



Stellungnahme der VIRK
SUIVI vom 23. Sept. 2024
Für das BJ: Patricia Cartier
Für die Sprachdienste der BK: Beat Steinmann

Ordinanza sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OSCPT)

Modifica del ...

*Il Consiglio federale svizzero
ordina:*

I

L'ordinanza del 15 novembre 2017¹ sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni è modificata come segue:

Art. 11 cpv. 1, frase introduttiva e lett. a nonché cpv. 4

¹ Al di fuori degli orari d'ufficio ordinari e nei giorni festivi, il Servizio SCPT e i fornitori con obblighi integrali forniscono un servizio di picchetto durante il quale sono sempre raggiungibili per riparare eventuali guasti e, nella misura in cui sono tenuti a farlo secondo gli articoli 18 e 50, garantire le prestazioni seguenti:

- a. la fornitura di informazioni secondo gli articoli 35–38, 39–43a, 48a–48c, nonché secondo l'articolo 27 in combinato disposto con gli articoli 35, 40, 42 e 43;

⁴ I fornitori con obblighi ridotti nonché, su richiesta del Servizio SCPT, altre persone obbligate a collaborare che dispongono già di un servizio di picchetto interno comunicano al Servizio SCPT i dati di contatto aggiornati del proprio servizio di picchetto.

RS

¹ RS 780.11

In casi di particolare urgenza, il Servizio SCPT è autorizzato a contattarli attraverso questo canale anche al di fuori degli orari d'ufficio ordinari e nei giorni festivi.

Titolo dopo l'art. 16

Capitolo 3: Traffico delle telecomunicazioni

Sezione 1: Categorie di persone obbligate a collaborare

Art. 16a FST

¹ È considerato FST per il servizio in questione chiunque fornisca un servizio di telecomunicazione. Sono considerati servizi di telecomunicazione:

- a. la gestione di una rete pubblica di telecomunicazione;
- b. il servizio di accesso diretto a una rete pubblica di telecomunicazione (p. es. servizio di accesso a Internet) per terzi;
- c. il servizio pubblico di telefonia mobile per terzi;
- d. il servizio telefonico pubblico per terzi corredato dell'accesso alla rete.

² Il fornitore non è considerato FST per il servizio in questione, se il servizio consiste esclusivamente nel trasmettere informazioni:

- a. destinate al pubblico;
- b. all'interno di un edificio, di un immobile, di due immobili contigui oppure di due immobili dirimpettati separati da una strada, un vicolo, una linea ferroviaria o un corso d'acqua;
- c. all'interno della stessa azienda, tra società madre e filiali o all'interno di un gruppo;
- d. all'interno delle corporazioni di diritto pubblico o tra di esse.

Art. 16b FST con obblighi ridotti

¹ Su richiesta, il Servizio SCPT dichiara che un FST ha obblighi ridotti per determinati servizi di telecomunicazione se:

- a. offre tali servizi di telecomunicazione soltanto nel settore dell'istruzione e della ricerca;
- b. non raggiunge i valori seguenti:
 1. incarichi di sorveglianza di dieci diversi obiettivi di sorveglianza negli ultimi 12 mesi (data di riferimento: 30 giugno), tenendo conto di tutti i servizi di telecomunicazione e i servizi di comunicazione derivati offerti da tale fornitore,
 2. fatturato annuo in Svizzera dell'intera impresa di 100 milioni di franchi in entrambi gli ultimi due esercizi.

² Se un fornitore controlla ai sensi dell'articolo 963 capoverso 2 del Codice delle obbligazioni² una o più imprese soggette all'obbligo di presentare i conti, per determinare il numero di sorveglianze e il fatturato annuo il fornitore e le imprese controllate sono considerati come unità.

³ Un FST con obblighi ridotti è tenuto a comunicare per scritto al Servizio SCPT, fornendo i corrispondenti giustificativi, che:

- a. non offre più i servizi di telecomunicazione in questione unicamente nel settore dell'istruzione e della ricerca;
- b. il suo fatturato annuo ha raggiunto l'importo di cui al capoverso 1 lettera b numero 2; la comunicazione deve avvenire entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio.

⁴ Il Servizio SCPT può ricorrere ai dati di cui dispone in esecuzione della legislazione sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni o ai dati di cui altre autorità dispongono in esecuzione del diritto federale, per verificare l'eventuale superamento o non raggiungimento dei valori di cui al presente articolo.

Art. 16c FST con obblighi integrali

¹ Un FST è considerato FST con obblighi integrali per determinati servizi di telecomunicazione, fintanto che il Servizio SCPT non lo ha dichiarato FST con obblighi ridotti.

² Il Servizio SCPT dichiara FST con obblighi integrali un FST con obblighi ridotti per determinati servizi di telecomunicazione, se le condizioni di cui all'articolo 16b capoverso 1 non sono più adempiute.

³ Il FST di cui al capoverso 2 è tenuto ad adempiere entro 12 mesi dalla dichiarazione i seguenti obblighi supplementari per i servizi di telecomunicazione in questione:

- a. fornire informazioni in forma automatizzata (art. 18 cpv. 2);
- b. trasmettere il contenuto e i metadati del traffico delle telecomunicazioni della persona sorvegliata (art. 26 cpv. 1 LSCPT);
- c. fornire la prova della disponibilità a informare e sorvegliare (art. 31).

⁴ Deve adempiere gli altri obblighi supplementari entro sei mesi dalla dichiarazione.

Art. 16d FSCD

¹ È considerato FSCD per il servizio in questione chiunque fornisca per terzi un servizio di comunicazione unilaterale o multilaterale o un servizio di accesso indiretto a una rete pubblica di telecomunicazione che funziona in modo indipendente dal servizio di accesso alla rete.

² Il fornitore non è considerato FSCD per il servizio in questione, se il servizio consiste unicamente nel trasmettere o far trasmettere informazioni secondo l'articolo 16a capoverso 2.

³ Su richiesta, il FSCD deve mettere a disposizione del Servizio SCPT e documentare le informazioni per verificare i valori di cui agli articoli 16f capoverso 1 e 16g capoverso 1.

⁴ Il Servizio SCPT può ricorrere ai dati di cui dispone in esecuzione della legislazione sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni o ai dati di cui altre autorità dispongono in esecuzione del diritto federale, per verificare l'eventuale superamento o non raggiungimento dei valori di cui agli articoli 16f e 16g.

Art. 16e FSCD con obblighi minimi

¹ Un FSCD è considerato FSCD con obblighi minimi per tutti i servizi di comunicazione derivati da esso offerti, fintanto che non adempie le condizioni di cui agli articoli 16f capoverso 1 e 16g capoverso 1.

² Un FSCD con obblighi minimi che adempie le condizioni di cui all'articolo 16f capoverso 1 o 16g capoverso 1, deve informarne per scritto il Servizio SCPT entro tre mesi dalla data di riferimento o dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 16f FSCD con obblighi ridotti

¹ Un FSCD è considerato FSCD con obblighi ridotti per tutti i servizi di comunicazione derivati che offre, se in media negli ultimi 12 mesi (data di riferimento: 30 giugno) il numero di utenti di tutti i servizi di comunicazione derivati che offre ammonta ad almeno 5000 ed esso non adempie le condizioni di cui all'articolo 16g capoverso 1.

² Un FSCD con obblighi ridotti è tenuto a comunicare per scritto al Servizio SCPT entro tre mesi dalla data di riferimento o dalla chiusura dell'esercizio che adempie le condizioni di cui all'articolo 16g capoverso 1.

³ Se un fornitore controlla ai sensi dell'articolo 963 capoverso 2 del Codice delle obbligazioni³ una o più imprese soggette all'obbligo di presentare i conti, per determinare il numero di utenti e il fatturato annuo il fornitore e le imprese controllate sono considerati come unità.

⁴ Il FSCD di cui al capoverso 1 deve adempiere gli obblighi supplementari entro sei mesi dalla data di riferimento.

⁵ Su richiesta di un FSCD con obblighi ridotti, il Servizio SCPT lo dichiara FSCD con obblighi minimi per tutti i servizi di comunicazione derivati da esso offerti, se dimostra di adempiere le pertinenti condizioni.

³ RS 220

Art. 16g FSCD con obblighi integrali

¹ Il Servizio SCPT dichiara che un FSCD ha obblighi integrali per tutti i servizi di comunicazione derivati da esso offerti, se:

- a. in media negli ultimi 12 mesi (data di riferimento: 30 giugno) il numero di utenti di tutti i servizi di comunicazione derivati offerti dal fornitore ammonta ad almeno 1 milione; o
- b. il fatturato annuo in Svizzera dell'intera impresa in entrambi gli ultimi due esercizi è ammontato ad almeno 100 milioni di franchi.

² Per determinare il numero di utenti e il fatturato annuo si applica l'articolo 16f capoverso 3.

³ Il FSCD di cui al capoverso 1 deve adempiere i seguenti obblighi supplementari per tutti i servizi di comunicazione da esso offerti:

- a. entro sei mesi dalla dichiarazione:
 1. fornire un servizio di picchetto (art. 11 cpv. 1),
 2. conservare i metadati necessari per le informazioni (art. 21 cpv. 6 e 7) e le sorveglianze (art. 27 cpv. 3 in combinato disposto con l'art. 26 cpv. 5 LSCPT),
 3. fornire le informazioni tramite l'interfaccia di consultazione (art. 18 cpv. 1);
- b. entro 12 mesi dalla dichiarazione:
 1. fornire le informazioni in forma automatizzata (art. 18 cpv. 2),
 2. trasmettere il contenuto e i metadati del traffico delle telecomunicazioni della persona sorvegliata (art. 27 cpv. 3 in combinato disposto con l'art. 26 cpv. 1 LSCPT),
 3. fornire la prova della propria disponibilità a informare e sorvegliare (art. 31).

⁴ Su richiesta di un FSCD con obblighi integrali, il Servizio SCPT lo dichiara FSCD con obblighi ridotti o FSCD con obblighi minimi, se dimostra di adempiere le pertinenti condizioni.

Art. 16h Persone che mettono a disposizione di terzi il loro accesso a una rete pubblica di telecomunicazione

¹ È considerato persona che mette a disposizione di terzi il suo accesso a una rete pubblica di telecomunicazione chiunque metta a disposizione di terzi uno o più dei propri accessi a una rete pubblica di telecomunicazione (p. es. accesso WLAN pubblico) senza fornire il servizio di accesso.

² Un accesso WLAN pubblico è considerato come gestito professionalmente se nel complesso più di 1000 utilizzatori finali possono utilizzare tutti gli accessi WLAN pubblici messi a disposizione dalla stessa persona di cui al capoverso 1.

Titolo prima dell'art. 17

Sezione 1a: Disposizioni generali per informazioni e sorveglianze

Art. 18 Obblighi relativi alla trasmissione di informazioni da parte di fornitori con obblighi integrali e ridotti

¹ I fornitori con obblighi integrali forniscono le informazioni standardizzate tramite l'interfaccia di consultazione del sistema di trattamento del Servizio SCPT.

² I FST con obblighi integrali forniscono in forma automatizzata le informazioni di cui agli articoli 35–37, 40, 41 e 48*b* nonché all'articolo 27 in combinato disposto con gli articoli 35 e 40. Forniscono le altre informazioni standardizzate manualmente o, se lo desiderano e d'accordo con il Servizio SCPT, in forma automatizzata.

³ I fornitori con obblighi ridotti sono esentati dal fornire le informazioni secondo l'articolo 48*b*. Forniscono le informazioni standardizzate come segue:

- a. per scritto, al di fuori del sistema di trattamento, tramite un mezzo di trasmissione sicuro autorizzato dal DFGP;
- b. manualmente, tramite l'interfaccia di consultazione del sistema di trattamento; o
- c. in forma automatizzata, se lo desiderano e d'accordo con il Servizio SCPT.

⁴ I FSCD con obblighi integrali (art. 16*g*) forniscono in forma automatizzata le informazioni di cui agli articoli 35–37, 40 e 41 nonché all'articolo 27 in combinato disposto con gli articoli 35 e 40. Sono esentati dal fornire le informazioni di cui all'articolo 48*b*. Forniscono le altre informazioni standardizzate manualmente o, se lo desiderano e d'accordo con il Servizio SCPT, in forma automatizzata.

Art. 18a, rubrica nonché cpv. 1 e 3

Obblighi per la trasmissione di informazioni da parte dei FSCD con obblighi minimi e dei gestori di reti di telecomunicazione interne

¹ Nel fornire informazioni, i FSCD con obblighi minimi e i gestori di reti di telecomunicazione interne non sono tenuti a rispettare i tipi previsti dalla presente ordinanza.

³ *Concerne soltanto il testo tedesco*

Art. 19 Identificazione degli utenti e degli utilizzatori

¹ I FST, i FSCD con obblighi ridotti, i FSCD con obblighi integrali e i rivenditori di cui all'articolo 2 capoverso 1 lettera f LSCPT devono garantire l'identificazione degli utenti con mezzi adeguati.

² I FST devono garantire con mezzi adeguati l'identificazione di tutti gli utilizzatori finali degli accessi WLAN pubblici gestiti professionalmente per i quali offrono un accesso a Internet.

Art. 20 cpv. 2

² Tale obbligo non incombe al FST ma al rivenditore di cui all'articolo 2 capoverso 1 lettera f LSCPT, nel caso in cui quest'ultimo esegua direttamente la consegna dei mezzi di accesso o la prima attivazione.

Art. 20a cpv. 1 lett. d e 1^{bis}

¹ Per le persone fisiche utenti di servizi di telefonia mobile, la prova dell'identità deve essere fornita esibendo uno dei seguenti documenti valido il giorno del rilevamento:

d. una licenza di condurre svizzera.

^{1^{bis}} Per le aziende con un numero d'identificazione delle imprese (IDI) nazionale o un numero d'identificazione delle imprese internazionale (Legal Entity Identifier, LEI), la prova dell'identità può avvenire conformemente all'articolo 20b.

Art. 20b cpv. 1 lett. b

¹ Per le persone giuridiche utenti di servizi di telefonia mobile devono essere rilevati e verificati per mezzo di prove idonee i seguenti dati:

b. IDI o LEI della persona giuridica;

Art. 21 cpv. 1 lett. a e 5, frase introduttiva e lett. b nonché cpv. 6

¹ I seguenti fornitori devono conservare ed essere in grado di trasmettere, per l'intera durata della relazione commerciale e per sei mesi dopo il suo termine, le seguenti indicazioni:

a. i FST, i FSCD con obblighi ridotti e i FSCD con obblighi integrali: le indicazioni sui servizi e sui dati ai fini dell'identificazione ai sensi dell'articolo 19 capoverso 1;

⁵ I FST con obblighi integrali devono conservare per sei mesi i seguenti dati ai fini dell'identificazione:

b. i metadati sull'assegnazione e la traduzione (NAT) degli indirizzi IP e dei numeri di porta per l'accesso alla rete, per poter fornire le informazioni di cui agli articoli 38 e 38a; e

⁶ Ai fini dell'identificazione, i FSCD con obblighi integrali devono conservare per sei mesi i dati di cui al capoverso 5 lettera c.

Art. 22

Abrogato

Art. 26 cpv. 1 lett. b e c

¹ I tipi di informazione riguardano informazioni concernenti:

b. i servizi (art. 36–38a, 41, 42a e 43a);

- c. i pagamenti (art. 44);

Art. 27 cpv. 2

² La domanda di informazioni per le persone fisiche contiene sempre il primo e almeno un altro criterio di ricerca del tipo di informazioni su cui si fonda, per le persone giuridiche contiene sempre il nome e, opzionalmente, la sede.

Art. 28 lett. a n. 2^{bis} nonché lett. b n. 1^{bis} e 4

Sono previsti i seguenti tipi di sorveglianza:

- a. sorveglianza in tempo reale:
 - 2^{bis}. di metadati e contenuti troncati di servizi di accesso alla rete (art. 55a),
- b. sorveglianza retroattiva:
 - 1^{bis}. ai fini dell'identificazione degli utenti di connessioni a Internet (art. 60a),
 - 4. tramite una ricerca per zona di copertura dell'antenna (art. 66);

Art. 31 cpv. 1

¹ La prova della disponibilità a informare deve essere fornita dai fornitori con obblighi ridotti e dai fornitori con obblighi integrali, quella della disponibilità a sorvegliare soltanto dai fornitori con obblighi integrali.

Art. 35 cpv. 1 lett. b n. 4

¹ Il tipo di informazione IR_4_NA comprende le seguenti indicazioni sugli utenti di servizi di accesso alla rete:

- b. per i servizi di telefonia mobile:
 - 4. in caso di un'offerta multidispositivo, se si tratta del dispositivo principale o di un dispositivo secondario.

Art. 36 cpv. 1 lett. b n. 6

¹ Il tipo di informazione IR_6_NA comprende le seguenti indicazioni sui servizi di accesso alla rete:

- b. le seguenti indicazioni sui servizi di accesso alla rete oggetto della domanda e sugli altri servizi di accesso alla rete associati:
 - 6. in caso di un'offerta multidispositivo, eventualmente se si tratta del dispositivo principale o di un dispositivo secondario.

Art. 37, rubrica nonché cpv. 1, frase introduttiva e 3

Tipo di informazione IR_7_IP: identificazione degli utenti in caso di indirizzi IP assegnati univocamente

¹ Il tipo di informazione IR_7_IP comprende le seguenti indicazioni ai fini dell'identificazione degli utenti in caso di indirizzi IP assegnati univocamente:

³ Se non viene trovato alcun risultato o ne viene trovato più di uno, la persona obbligata a collaborare comunica tale fatto e, se noto, indica il numero di risultati.

Art. 38 Tipo di informazione IR_8_IP_NAT: identificazione degli utenti in caso di indirizzi IP con NAT

¹ Il tipo di informazione IR_8_IP_NAT comprende le seguenti indicazioni ai fini dell'identificazione degli utenti in caso di indirizzi IP con traduzione degli indirizzi di rete (NAT):

- a. se disponibili, gli identificativi univoci dell'utente (p. es. il numero cliente);
- b. gli identificativi univoci del servizio (p. es. nome utente, MSISDN, GPSI) del servizio di accesso alla rete o gli identificativi univoci che permettono di richiedere i dati relativi all'identificazione ai sensi dell'articolo 19 capoverso 2.

² La domanda di informazioni contiene le indicazioni note sul contesto di traduzione NAT oggetto della domanda:

- a. l'indirizzo IP sorgente pubblico;
- b. se necessario per l'identificazione:
 1. il numero di porta sorgente pubblico,
 2. l'indirizzo IP di destinazione pubblico,
 3. il numero di porta di destinazione,
 4. il tipo di protocollo di trasporto;
- c. il momento determinante, con data e ora, all'inizio, durante o alla fine del contesto di traduzione NAT.

³ Se le indicazioni di cui al capoverso 2 sono atte a permettere l'identificazione univoca, è consentita la trasmissione di risultati multipli. Altrimenti la persona obbligata a collaborare respinge la domanda con una breve motivazione.

Art. 38a Tipo di informazione IR_58_IP_INTERSECT: identificazione degli utenti mediante determinazione dell'intersezione

¹ Il tipo di informazione IR_58_IP_INTERSECT comprende l'intersezione dei risultati dell'identificazione degli utenti di due o più connessioni a Internet.

² Devono essere trasmesse le seguenti indicazioni:

- a. se disponibile, l'identificativo univoco degli utenti (p. es. il numero cliente);
- b. l'identificativo univoco del servizio (p. es. nome utente, MSISDN, GPSI) del servizio di accesso alla rete o un identificativo univoco che permette di richiedere i dati relativi all'identificazione ai sensi dell'articolo 19 capoverso 2.

³ La domanda di informazioni contiene le seguenti indicazioni su ciascuna connessione a Internet oggetto della domanda:

- a. l'indirizzo IP sorgente pubblico;
- b. se necessario per l'identificazione:
 1. il numero di porta sorgente pubblico,
 2. l'indirizzo IP di destinazione pubblico,
 3. il numero di porta di destinazione,
 4. il tipo di protocollo di trasporto;
- c. il momento determinante, con data e ora, all'inizio, durante o alla fine della connessione a Internet.

⁴ Se non viene trovato alcun risultato o ne viene trovato più di uno, la persona obbligata a collaborare comunica tale fatto e, se noto, indica il numero di risultati.

Art. 39

Abrogato

Art. 40 cpv. 1 lett. b n. 4

¹ Il tipo di informazione IR_10_TEL comprende le seguenti indicazioni sugli utenti di servizi di telefonia e multimedia:

- b. per i servizi di telefonia mobile:
 4. in caso di un'offerta multidispositivo, se si tratta del dispositivo principale o di un dispositivo secondario.

Art. 41 cpv. 1 lett. b n. 4

¹ Il tipo di informazione IR_12_TEL comprende le seguenti indicazioni sui servizi di telefonia e multimediali:

- b. le seguenti indicazioni sui servizi di telefonia e multimediali oggetto della domanda e sugli altri servizi di telefonia e multimediali associati:
 4. in caso di un'offerta multidispositivo, eventualmente se si tratta del dispositivo principale o di un dispositivo secondario.

Art. 42a Tipo di informazione IR_59_EMAIL_LAST: informazione sull'ultimo accesso a un servizio di posta elettronica

¹ Il tipo di informazione IR_59_EMAIL_LAST comprende le seguenti indicazioni sull'ultimo accesso a un servizio di posta elettronica negli ultimi sei mesi:

- a. se disponibile, l'identificativo univoco dell'utente (p. es. il numero cliente);
- b. l'identificativo univoco del servizio (p. es. indirizzo di posta elettronica, nome utente),

- c. la data e l'ora dell'accesso, il protocollo usato nonché l'indirizzo IP e il numero di porta del client.

² La domanda di informazioni precisa il servizio di posta elettronica (p. es. indirizzo di posta elettronica, nome utente) a cui si riferisce la stessa.

Art. 43a Tipo di informazione IR_60_COM_LAST: informazione sull'ultimo accesso a un altro servizio telecomunicazione o servizio di comunicazione derivato

¹ Il tipo di informazione IR_60_COM_LAST comprende le seguenti indicazioni sull'ultimo accesso a un altro servizio di telecomunicazione o a un servizio di comunicazione derivato negli ultimi sei mesi:

- a. se disponibile, l'identificativo univoco dell'utente (p. es. il numero cliente);
- b. l'identificativo univoco del servizio (p. es. indirizzo dell'utente, pseudonimo, identificativo univoco specifico dell'applicazione);
- c. la data e l'ora nonché l'indirizzo IP e il numero di porta del client.

² La domanda di informazioni precisa il servizio (p. es. indirizzo dell'utente, pseudonimo, push token) a cui si riferisce la stessa.

Art. 44, rubrica e cpv. 1, frase introduttiva e lett. f nonché cpv. 3 lett. d ed e

 Tipo di informazione IR_17_PAY: informazioni sui pagamenti degli utenti di servizi di telecomunicazione e servizi di comunicazione derivati

¹ Il tipo di informazione IR_17_PAY comprende le seguenti indicazioni sui pagamenti degli utenti di servizi di telecomunicazione e servizi di comunicazione derivati:

- f. le indicazioni sui pagamenti effettuati: data, importo, valuta, nome dell'istituto nonché indicazioni sul conto di pagamento, il mezzo di pagamento e la transazione;

³ La domanda di informazioni precisa il periodo a cui si riferisce la stessa. Contiene almeno uno dei seguenti criteri:

- d. le indicazioni univoche su un determinato pagamento, una determinata transazione, un determinato mezzo di pagamento o un determinato conto di pagamento;
- e. l'indirizzo di fatturazione (nome e indirizzo);

Art. 48b cpv. 2

² La domanda di informazioni precisa gli identificativi temporanei oggetto della domanda (p. es. SUCI, GUTI 5G) e, se necessario per la determinazione univoca del

rispettivo identificativo permanente, i dati relativi alla localizzazione come la zona coperta dalla rete di telefonia mobile.

Art. 50 cpv. 1 e 9

¹ Il fornitore con obblighi integrali deve essere in grado di eseguire o far eseguire da terzi i tipi di sorveglianza di cui agli articoli 54–69 e riguardanti i servizi da esso offerti. I FSCD con obblighi integrali sono esentati dai tipi di sorveglianza previsti agli articoli 56a, 56b, 67 lettere b e c nonché 68 capoverso 1 lettere b e c.

⁹ Se, nel corso di una sorveglianza in tempo reale o di una determinazione periodica della posizione già attivate, a un servizio si aggiunge un nuovo dispositivo (multidispositivo) o una nuova SIM (SIM supplementare), anche il nuovo dispositivo o la nuova SIM vanno sorvegliati nel quadro dello stesso mandato. Se necessario, il fornitore può chiedere un numero amministrativo supplementare di identificazione della sorveglianza.

Art. 50a Soppressione dei criptaggi

I fornitori con obblighi ridotti e i fornitori con obblighi integrali sopprimono i criptaggi effettuati da o per loro. A tal fine rilevano e decriptano il traffico delle telecomunicazioni della persona sorvegliata in punti idonei, affinché i dati della sorveglianza possano essere trasmessi senza i suddetti criptaggi. Il criptaggio end-to-end tra clienti finali non è interessato da quanto precede.

Art. 51 e 52

Abrogati

Art. 55a Tipo di sorveglianza RT_61_NA_CC-TRUNC_IRI: sorveglianza in tempo reale di metadati e contenuti troncati di servizi di accesso alla rete

Il tipo di sorveglianza RT_61_NA_CC-TRUNC_IRI comprende la sorveglianza in tempo reale di un servizio di accesso alla rete. Devono essere trasmessi in tempo reale i seguenti dati:

- a. i pacchetti IP troncati del contenuto del traffico delle telecomunicazioni inviato e ricevuto tramite il servizio di accesso alla rete sorvegliato; l'autorità che dispone la sorveglianza determina quanti ottetti iniziali dei pacchetti IP devono essere trasmessi;
- b. i metadati del servizio di accesso alla rete secondo l'articolo 54 capoversi 2 e 3.

Art. 60 lett. g

Il tipo di sorveglianza HD_28_NA comprende la sorveglianza retroattiva dei metadati di un servizio di accesso alla rete. Devono essere trasmessi i seguenti metadati del

traffico delle telecomunicazioni inviato o ricevuto tramite il servizio di accesso alla rete sorvegliato:

- g. per i servizi di telefonia mobile: le informazioni GPRS, EPS o 5GS (in particolare IMSI, SUPI, MSISDN, GPSI), i dati di localizzazione riguardanti il target dedotti dai messaggi di segnalazione NAS e i dati di localizzazione a inizio e fine sessione nonché, se disponibili, quelli durante la sessione;

Art. 60a Tipo di sorveglianza HD_62_IP: sorveglianza retroattiva ai fini dell'identificazione degli utenti di connessioni a Internet

¹ Il tipo di sorveglianza HD_62_IP comprende la sorveglianza retroattiva ai fini dell'identificazione degli utenti di connessioni a Internet e consiste nella trasmissione:

- a. di tutte le indicazioni sull'autore o la provenienza presumibile di una connessione a Internet;
- b. dell'intersezione tra tutte le indicazioni sull'autore o la provenienza presumibile di due o più connessioni Internet, se vi sono troppi risultati (art. 38a cpv. 4).

² Devono sempre essere trasmesse le seguenti indicazioni sull'autore o la provenienza presumibile:

- a. se disponibili, gli identificativi univoci dell'utente (p. es. il numero cliente);
- b. gli identificativi univoci del servizio (p. es. nome utente, MSISDN, GPSI) del servizio di accesso alla rete o gli identificativi univoci che permettono di richiedere i dati relativi all'identificazione ai sensi dell'articolo 19 capoverso 2;

³ L'ordine di sorveglianza contiene per ciascuna connessione a Internet il momento determinante, con data e ora, all'inizio, durante o alla fine della connessione a Internet nonché le seguenti indicazioni:

- a. l'indirizzo IP sorgente pubblico; e
- b. se noti:
 - 1. il numero di porta sorgente pubblico,
 - 2. l'indirizzo IP di destinazione pubblico,
 - 3. il numero di porta di destinazione pubblico,
 - 4. il tipo di protocollo di trasporto.

Art. 64 e 65

Abrogati

Art. 66 cpv. 1

¹ Il tipo di sorveglianza AS_34 comprende la sorveglianza retroattiva di tutte le comunicazioni, i tentativi di comunicazione e gli accessi alla rete che hanno avuto luogo

in un periodo di al massimo due ore mediante determinate celle radio o determinati accessi WLAN pubblici.

Art. 74b cpv. 2

² I FST con obblighi integrali devono essere in grado di fornire in modo standardizzato le informazioni di cui all'articolo 48b dalla messa in esercizio del loro primo accesso commerciale alla rete di telefonia mobile che nasconde gli identificativi permanenti sull'interfaccia radio.

Art. 74c Disposizione transitoria della modifica del XXX

¹ Un FSCD che supera i valori di cui all'articolo 16f capoverso 1 o 16g capoverso 1, deve comunicarlo per scritto al Servizio SCPT entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente modifica.

² I FST con obblighi integrali devono essere in grado di fornire le informazioni di cui agli articoli 38a, 42a e 43a entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente modifica.

³ Devono essere in grado di effettuare in modo standardizzato le sorveglianze di cui all'articolo 55a entro 12 mesi e quelle di cui all'articolo 60a entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente modifica.

II

L'allegato è modificato come segue:

N. 1^{bis}, 1^{ter}, 42 e 48^{bis}

1^{bis}. *Comunicazione unilaterale*: comunicazione senza canale di ritorno (possibilità di risposta), p. es. upload di un documento;

1^{ter}. *Comunicazione multilaterale*: comunicazione con canale di ritorno (possibilità di risposta) tra due o più utenti, p. es. servizi di messaggistica (instant messaging);

42. *Target ID*: identificativo sorvegliato o identificativo dell'obiettivo della sorveglianza;

48^{bis}. *Target*: obiettivo della sorveglianza;

III

L'ordinanza del 15 novembre 2017⁴ sul sistema di trattamento per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni è modificata come segue:

Art. 2 cpv. 1

⁴ RS 780.12

¹ I fornitori con obblighi integrali gestiscono, in collaborazione con il Servizio SCPT, una rete che consente di trasferire le informazioni e i dati delle sorveglianze al sistema di trattamento.

IV

La presente ordinanza entra in vigore il xx.xx.xxxx.